



Sottosezione CAI "Canis Sciolti" Cavriago (RE)

Via Roma, 14 – 42025 Cavriago - Reggio Emilia

Sito Internet: www.caicanisciolti.it

29 -30 - 31 AGOSTO 2020
MONTE COGLIANS m.2780
ALPI CARNICHE

Le Alpi Carniche sono una meta poco programmata nei calendari Cai. L'intento dell'escursione è, fra l'altro, anche quello di fare conoscere questo ambiente di indubbio fascino e di grande interesse naturalistico e storico. La proposta è un itinerario circolare che percorre due tappe della "Traversata Carnica" con la variante della salita al monte Coglians, la cima più alta di questo gruppo montuoso con 2.780 Mt.



Non devono trarre in inganno le quote relativamente modeste di questi monti. L'escursione richiede ai partecipanti un buon allenamento psico-fisico ed un

passo sicuro; le tappe del secondo e terzo giorno sono impegnative. A parte il sentiero attrezzato "Spinotti" invero tecnicamente semplice ma pur sempre da affrontare con attrezzatura adeguata, la salita al Coglians, che classifichiamo EE+, può essere ostica a chi non fosse abituato a frequentare sfasciumi o a mettere i polpastrelli sulla roccia!

Accesso:

il punto di partenza, ove parcheggeremo le autovetture, è il rifugio Tolazzi a cui si giunge dalla vicina località di Forni Avoltri.

1° giorno: Rifugio Lambertenghi – Romanin

dal rifugio Tolazzi saliamo, tramite il sentiero Cai 144, al rifugio Lambertenghi – Romanin a quota 1.955 mt. dove pernosteremo. Ci troviamo sul confine italo-austriaco con ruderi delle trincee della 1° guerra mondiale. A nord-ovest vediamo la traccia della Traversata Carnica, nel versante austriaco, che noi proseguiremo l'indomani dal lato italiano.

Durata: 1,5 h
Dislivello: 650 mt
Difficoltà: E

2° giorno: sentiero Spinotti - monte Coglians - rifugio Marinelli

Discendiamo sul sentiero Cai 144 per 15 minuti fino a trovare, a sinistra, la deviazione sul Cai 145 nel tratto denominato Sentiero Spinotti. Si tratta di un sentiero attrezzato e non di una via ferrata propriamente detta ma richiede l'attrezzatura idonea. Superato il Coston di Stella incrociamo il sentiero Cai 143 che sale dal Marinelli verso il monte Coglians. Teniamo la sinistra ed iniziamo la salita abbastanza faticosa; prima su sfasciumi e nella parte finale su sentiero più solido con qualche salto di roccia da superare in facile arrampicata. Salendo sentiremo i rintocchi della campana della cima, suonata da chi è già arrivato.



La fatica viene premiata con la vista su tutta la catena; le cime più alte: ad ovest il monte Volaia e ad est la vicina Creta della Chianevate. Si discende per lo stesso percorso fino al bivio sopra citato; proseguiamo sul Cai 143, rimanendo più alti rispetto alla Traversata Carnica. Oltrepassiamo la forcella Monumenz, saliamo al Piz Chiadin e scendiamo rapidamente al rifugio Marinelli dove pernosteremo.

Durata: 6 - 7 h

Dislivello: +1000 -800 mt

Difficoltà: EEA/EE+

3° giorno: Passo di Monte Croce Carnico – rifugio Tolazzi

Si prosegue sul tracciato della Traversata Carnica, qui identificato dal sentiero Cai 146. Alla nostra sinistra la catena delle Alpi Carniche con le cime ad est del Coglians: Creta delle Chianevate, Creta di Collina e Creta di Collinetta. Dopo circa un'ora di cammino arriviamo nel vallone di Monumenz; qui oltre ad una casera abbandonata troviamo singolari formazioni carsiche con pinnacoli e crepacci che fanno pensare a monumenti (da qui il friulano monumenz).

Si scende poi nel vallone successivo già in vista del passo di Monte Croce. Anche qui i colori dominanti sono il bianco delle rocce ed il verde dei prati più alti. Si lambisce casera Collinetta di sopra e si giunge al Passo di Monte Croce Carnico. Prima del rientro possiamo visitare alcuni resti delle fortificazioni della "Guerra '15-'18".

Inizia infatti dal Passo, un lungo itinerario, che non potremo percorrere, denominato il Museo Storico all'aperto della "Guerra '15-'18". Il rientro con una variante più bassa attraverso il sentiero Cai 148 fino al rifugio Marinelli e proseguendo sul Cai 143 fino al rifugio Tolazzi dove avevamo parcheggiato le auto.

Durata: 7 h

Dislivello: +750 -1400 mt

Difficoltà: EE/E

Attrezzatura obbligatoria: Casco, imbrago, cordino da ferrata omologato con moschettoni, bastoncini telescopici (facoltativi), lampada frontale e quanto necessario per i pernottamenti in rifugio.

Abbigliamento: adeguato alla stagione ed alla tipologia dell'escursione (inclusa mantella o protezione per la pioggia)

Note: acqua ai rifugi ove sarà possibile farsi preparare il pranzo al sacco.

Accompagnatore: Simone Catellani 349 5736885
Coordinatori: Simona Morandi 338 1360611
Claudio Montecchi 335 1239583

Trasferimento: mezzi propri. Partenza dal parcheggio di fronte al centro commerciale Ariosto - Reggio Emilia, alle ore 6,45 di sabato 29 agosto. Da qui entreremo in A1 per poi proseguire sulla A22 fino a Verona poi la A4 e successivamente la A27 per uscire a Ponte Alpi sulla SS51. Si attraversa Longarone, Auronzo di Cadore, Sappada, Forni Avoltri e si sale al rifugio Tolazzi dopo 5 ore di auto.

Rientro: lunedì 31 agosto indicativamente alle ore 21,30

Prenotazioni: entro il 10 luglio 2020 – posti limitati. Versamento caparra obbligatorio; importo da definire. Tessera Cai obbligatoria.

L'escursione potrà subire variazioni di percorso su valutazione degli accompagnatori.

Cartografia: TABACCO 1:25.000 Alpi Carniche – Carnia Centrale n. 09